

Reunión. “Ti sentono parlare male spagnolo e ti danno meno importanza. Sei giorni! Sei giorni aspettando un’ambulanza! Non lo so... Hossein e sua moglie non si sanno spiegare bene, non sanno parlare bene lo spagnolo, è questo il problema, ma questo non è il loro problema, è un problema di lingua, è un problema del governo”.

Razib, Afroza e Elahi sono migranti. Sono nati in Bangladesh, vivono a Madrid. Il 26 marzo, in mezzo alla crisi per il Covid-19, un loro concittadino è morto in isolamento dopo aver chiamato per sei giorni il sistema sanitario e l'emergenza. Nessun medico l'ha curato, nessun'ambulanza è andata a prenderlo, parlava poco spagnolo. Da allora, insieme ad altre organizzazioni migranti e sociali, si sta creando un movimento per la lingua, esigendo traduzione orale obbligatoria nei centri sanitari, nelle scuole, nei tribunali, negli uffici dello Stato. Interpreti sia per capire quello che viene detto loro, che per farsi capire, per vivere nella propria lingua.

Durante il mese di aprile del 2020 li ho chiamati al telefono, mi hanno raccontato e io ho ascoltato, ho fatto alcune domande e rumori perché sapessero che ero lì. Ho registrato le loro voci. Appena finita la conversazione ho fatto andare le voci registrate e le ho trascritte. Ogni volta che hanno fatto una pausa per inspirare, sono andato a capo. Ho cancellato le registrazioni, ho mandato loro i testi, li abbiamo corretti. Abbiamo fatto questo libro, che ha una versione digitale scaricabile gratuitamente e una versione cartacea distribuita dalla comunità.

— Dani Zelko

Avec Rakibul Hazan Razib, Afroza Rahman,
Elahi Mohamed Fazle et Pepa Torres Pérez.
Tradotto in italiano da Jessica Mazzotti.

Rakibul Hasan Razib

Cuando un paisano mío
o cualquier migrante
tiene un tema médico
o un tema de salud
nosotros llamamos al SAMUR¹
o a una ambulancia
y cuando ellos escuchan nuestra voz
saben que somos extranjeros
solo con escuchar nuestra voz,
más allá de cómo hablemos el idioma
ya saben que somos extranjeros
y entonces nos dan menos importancia.
La falta de palabras
la dificultad para explicar
ya genera problemas
no permite entenderse bien
pero hay el problema más grande
que viene antes de las palabras
no depende de si hablamos bien o mal
y es que cuando escuchan nuestra voz piensan,
este es un migrante

1 Servicio de Asistencia Municipal de Urgencias y Rescates

Rakibul Hasan Razib

Quando un mio concittadino
o qualsiasi migrante
ha un problema medico
o un problema di salute
noi chiamiamo il SAMUR¹
o un'ambulanza
e quando sentono la nostra voce
sanno che siamo stranieri
solo sentendo la nostra voce,
a parte come parliamo la lingua
già sanno che siamo stranieri
e quindi ci danno meno importanza.
La mancanza di parole
la difficoltà di spiegarsi
già creano problemi
non permettono di capirsi bene
però c'è il problema più grande
che arriva prima delle parole
non dipende da se parliamo bene o male
ed è che quando sentono la nostra voce pensano
questo è un migrante

1 Servizio di Assistenza Municipale d'Urgenza

un migrante más,
y entonces nos dan menos importancia.
Eso sucede desde mucho antes de esta pandemia
eso estuvo mal siempre
pero ahora empeora.

¿Por qué?
porque ahora con el coronavirus
estamos todos en casa
con los locales cerrados
no se puede salir fuera
entonces es más difícil ayudarnos
ayudarnos entre nosotros
¿y qué pasó?
mi tío
tenía problemas de respiración
hace casi un año
él tiene un restaurante, como yo
y cuando él escuchó que el coronavirus
era muy peligroso para la gente que tiene problemas para respirar
cerró su local,
por ejemplo, aquí 13 de marzo
nos obligaron a cerrar todo y quedarnos en casa
pero él ya 6 de marzo
se fue a la casa y no salió de la casa
por el miedo
y para cuidarse.
El día 20 mi sobrino me llama
y me dice, “Mira, mi papá se está poniendo un poco mal
estamos llamando al SAMUR pero no viene
¿puedes llamar que tú hablas mejor español que yo?”

un altro migrante,
e quindi ci danno meno importanza.
Questo succede da molto prima della pandemia
questo è stato sempre brutto
però ora sta peggiorando .

Perché?
perché ora col coronavirus
stiamo tutti in casa
con i locali chiusi
non si può uscire
allora è più difficile aiutarci
aiutarci tra di noi
e che è successo?
Mio zio
aveva problemi di respirazione
da quasi un anno
ha un ristorante, come me
e quando ha sentito che il coronavirus
era molto pericoloso per la gente che ha problemi di respirazione
ha chiuso il suo locale,
per esempio, qui il 13 di marzo
ci hanno obbligato a chiudere tutto e rimanere in casa
però già il 6 di marzo
è andato a casa e non è più uscito di casa
per la paura
e per proteggersi.
Il giorno 20 mio nipote mi chiama
e mi dice, “Guarda, il mio papà si sta sentendo un po’ male
stiamo chiamando il SAMUR ma non viene
puoi chiamare te che parli spagnolo meglio di me?”

“Vale, llamo”,
 llamé al 900102112² y cogió una persona y me dijo, “Vale
 apunto tu numero y te vamos a llamar dentro de media hora”,
 a la media hora me llama y me dice que quiere hablar con el paciente
 y le digo, “Mira, no estoy con el paciente
 estoy en otra casa
 lo llamo yo porque ni mi tío ni mi tía ni su hijo
 hablan bien español
 por eso llamo yo”
 “No, no, tenemos que hablar con el paciente”
 “Pero te digo que no hablan bien español
 esa es la razón por la que llamo yo”,
 hasta que le dije, “Bueno, pueden llamar a mi primo
 él habla poco pero un poco te podrá explicar”,
 y bueno
 ni lo llamaron ni fueron.
 Ese día llamé yo varias veces
 llamó mi primo, mi otro tío
 un paisano que trabaja en Valiente Bangla
 y no fue nadie.

Pasan dos o tres días y él está empeorando
 y mi tía también está empeorando
 entonces yo pensaba, ¿qué puedo hacer
 si ellos no llaman y no vienen
 y yo no puedo salir de mi casa?
 Llamé un taxi y lo mandé a su casa
 para que lo lleven al hospital
 pero cuando mi tío salió
 estaba en muy mala condición

2 Teléfono de atención médica de la Comunidad de Madrid por la crisis del Covid.

“Va bene, chiamo”
 ho chiamato il 9001021122² e ha risposto una persona che mi ha detto “Va bene
 mi scrivo il tuo numero e ti chiamiamo tra una mezz’ora”,
 dopo mezz’ora mi chiama e mi dice che vuole parlare col paziente
 e gli dico, “Guarda, non sono con il paziente
 sono in un’altra casa
 chiamo io perché né mio zio né mia zia né il figlio
 parlano bene spagnolo
 per questo chiamo io”
 “No, no, dobbiamo parlare con il paziente”
 “Ma ti dico che non parlano bene spagnolo
 questo è il motivo per il quale chiamo io”,
 finché gli ho detto, “Allora potete chiamare mio cugino
 lui parla poco però un po’ vi potrà spiegare”
 e niente
 né lo hanno chiamato né sono andati.
 Quel giorno ho chiamato io varie volte
 ha chiamato mio cugino, l’altro mio zio
 un altro compaesano che lavora per Valiente Bangla
 e non c’è andato nessuno.

Passano due o tre giorni e lui stava peggiorando
 e anche mia zia stava peggiorando
 allora io pensavo, che posso fare
 se loro non chiamano e non vengono
 e io non posso uscire da casa mia?
 Allora ho chiamato un taxi e l’ho mandato a casa sua
 perché lo portasse all’ospedale
 ma quando mio zio è salito
 era in brutte condizioni

2 Numero di attenzione medica del Comune di Madrid per la crisi del Covid.

y el taxista dijo, “Disculpen,
no puedo subir a una persona así
mejor llamen a una ambulancia”.

Eso no funcionó así que seguimos llamando al 900102112

una y otra vez
hasta el día 26.

Día 26

3 y media de la noche

me llama mi primo y me dice, “Mi padre no respira”

“¿Cómo que no respira?”

“No está respirando”

“¿Qué dices?”,

pensé que era una broma

o que estaba exagerando,

“Bueno esperemos que ya se va a poner bien”

y cortamos el teléfono,

pero ahí me entró el miedo

entonces tres minutos después le llamé

y me dice, “No, en serio, no respira

y parece que el cuerpo se está poniendo frío”

me vestí y en dos minutos fui corriendo a las cuatro de la mañana a su casa

y cuando llegué

yo veo que mi tía está tirada en la cama medio desnuda

y se nota que mi tío no está vivo, ¿sabes?

Llamo otra vez al 900102112 y le digo,

“ustedes en seis días no han venido

yo entiendo que la situación está difícil

que haya muchísimas llamadas

pero no puedo entender que en seis días nadie pueda venir

pero creo que ahora mi tío ya no está vivo

e il tassista ha detto “Scusate,
non posso far salire una persona così
meglio che chiamate un’ambulanza”.

Questo non ha funzionato così abbiamo continuato a chiamare il 900102112

ancora e ancora

fino al giorno 26.

Giorno 26

3 e mezza di notte

mi chiama mio cugino e mi dice “mio padre non respira”

“Come non respira?”

“Non sta respirando”

“Che dici?”

Pensavo che fosse uno scherzo

o che stesse esagerando

“Aspettiamo che ora starà meglio”

e ho buttato giù

ma in quel momento mi era entrata la paura

allora dopo tre minuti l’ho chiamato

e mi dice “No, davvero, non respira

e sembra che il corpo stia diventando freddo”

mi sono vestito e in due minuti ero alle quattro di notte a casa sua

e quando sono arrivato

vedo mia zia stesa nel letto

e si nota che mio zio non è vivo, sai?

Chiamo un’altra volta il 900102112 e gli dico,

“voi in sei giorni non siete venuti

io capisco che la situazione è difficile

che ci sono moltissime chiamate

ma non capisco che in sei giorni nessuno può venire

e credo che ora mio zio non sia più vivo

necesitamos que alguien venga
 a ver que le pasa
 a ver si esta muerto”.
 A la media hora estaba la ambulancia en la casa,
 para ayudarlo no vino nadie en seis días
 para asegurarse de que estaba muerto vinieron en media hora,
 una mujer entró a la casa
 y declaró que estaba muerto hace más de media hora,
 viene la Policía Municipal y Nacional y todo
 eran las cuatro y media de la noche,
 yo salí a hablar con un policía y el policía me dijo,
 “Mira, en una hora, una hora y media
 viene un juez de guardia
 y van a declarar el fallecimiento
 y van a llevar el cadaver”,
 yo le pedí que llame a los médicos
 para que vean a mi tía
 que mi tía estaba mal también
 entonces vinieron a verla y dijeron que sí
 que mi tía estaba en muy mala condición
 y la llevaron con SAMUR al hospital.

En casa quedamos yo
 mi primo
 y el cadaver,
 yo no tenía ni máscara
 ni guantes
 porque cuando mi primo dijo que mi tío no respiraba
 no pensé en nada
 me fui corriendo y dejé todo
 y yo soy diabético

abbiamo bisogno che qualcuno venga
 a vedere che gli succede
 a vedere se è morto”.
 In mezz'ora l'ambulanza era a casa
 per aiutarlo non è venuto nessuno in sei giorni
 per assicurarsi che era morto sono venuti in mezz'ora,
 una donna entra in casa
 e dichiara che era morto da più di mezz'ora,
 arriva la Polizia Municipale e Nazionale e tutto
 erano le quattro e mezza di notte,
 io sono uscito a parlare con un poliziotto e il poliziotto mi ha detto
 “Guarda, in un'ora, un'ora e mezzo
 viene un giudice di turno
 e dichiarano il decesso
 e vengono a prendono il cadavere”,
 io gli ho chiesto di chiamare i medici
 per visitare mia zia
 perché anche mia zia stava male
 allora sono venuti a visitarla e dissero che sì
 mia zia era in gravi condizioni
 e l'hanno portata con il SAMUR all'ospedale.

In casa siamo rimasti io
 mio cugino
 e il cadavere
 io non avevo né la mascherina
 né i guanti
 ma quando mio cugino aveva detto che mio zio non respirava
 non ho pensato a nulla
 sono andato correndo e ho lasciato tutto
 e io sono diabetico

así que el coronavirus es muy peligroso para mí también.
Ya eran las siete y media
y todavía no viene nadie
y llamé a la policía y le dije,
“A ver
me habían dicho que a la hora y media
iba a venir el juez
iban a declarar el fallecimiento
iban a llevar el cadáver
y ya pasan cuatro horas casi y aquí no ha llegado nadie”,
mi primo estaba llorando en una habitación
y yo con el cadáver sentado
sin protección
¿qué voy a hacer?
porque no sé qué va a pasar
porque gracias a dios nunca un familiar mío se murió en España,
y el policía me dice que no
que al final el juez no puede venir
“Entonces, ¿qué tenemos que hacer?”
“Vosotros tenéis que ir al juzgado para coger el certificado de fallecimiento”
“Pero no me digas, ¿dime antes! ¡ya pasaron cuatro horas!”
entonces va mi primo
como una hora en metro
hasta ese lugar
él estaba llorando
¡y encima él estaba mal también!
¡y de hecho después salió positivo de coronavirus!
y bueno, cogió el certificado y vuelvo a llamar a la policía
y le digo, “Ya tenemos el certificado pero, ¿cuándo llevan el cadáver?”
y me dicen que no pueden, que hay muchísimos muertos ahora
“¿Pero qué voy a hacer entonces?”

quindi il coronavirus è molto pericoloso anche per me.
Sono già le sette e mezzo
e ancora non viene nessuno
chiamo la polizia e gli dico
“Sentite,
mi avevano detto che in un’ora e mezzo
veniva il giudice
dichiaravano il decesso
portavano via il cadavere
e sono già passate quasi quattro ore e qui non è arrivato nessuno”,
mio cugino stava piangendo in una stanza
e io con il cadavere seduto
senza protezione
che faccio?
Perché non so cosa succede
perché grazie a dio mai un mio familiare era morto in Spagna,
e la polizia dice che no
che alla fine il giudice non può venire
“Quindi che dobbiamo fare?”
“Dovete andare voi al tribunale per prendere il certificato di decesso”
“Ma non mi dire, dimmelo prima! Sono passate già quattro ore!”
allora va mio cugino
circa un’ora di metro
fino a questo posto
lui stava piangendo
e in più anche lui stava male!
Infatti dopo risultò positivo al coronavirus!
E niente, ha preso il certificato e richiamo la polizia
e gli dico, “Abbiamo il certificato ma quando venite a prendere il cadavere?”
e mi dicono che non possono, che ci sono moltissimi morti ora
“Ma che devo fare quindi?”

y me dice, “¿Ustedes tienen algún seguro?
 “No”, le digo,
 “nosotros generalmente mandaríamos el cadáver a nuestra tierra
 pero ahora con todas las fronteras cerradas
 no lo podemos mandar”
 y me dice, “Nosotros no podemos hacer nada”.
 Yo ahí no sé qué tengo que hacer
 ¿qué hago?
 ¿qué hago?
 entonces llamo a mis paisanos
 a dos paisanos que conocen más de estas cosas
 y a Elahi, de Valiente Bangla,
 y le pregunto qué podemos hacer
 y me dice que hay una empresa marroquí que puede llevar el cadáver
 pero que tengo que pagar tres mil sesenta euros
 y yo le digo, “¿Qué dices?
 ¿ahora de repente a las ocho de la mañana?
 ¿de dónde saco ese dinero?”,
 entonces llamo a mi familia que vive fuera de España
 y me dicen, “Ahora mismo con la situación como está
 nadie puede mandar dinero
 porque está todo cerrado por el confinamiento”,
 y llamé a la empresa y me dicen que antes de que vengán a buscar el cadáver
 les tengo que pagar,
 ¿y de dónde saco todo este dinero?
 y entonces la llamo a mi mujer.
 Resulta que el año pasado tuve un problema de facturas en mi restaurant
 y tenía que pagar todo ese dinero ahora
 todo junto
 entonces tenía tres mil euros guardados para eso
 en mi casa

e mi dice “Voi avete un’assicurazione?”
 “No”, gli dico,
 “noi di solito mandiamo il cadavere alla nostra terra
 ma ora con tutte le frontiere chiuse
 non lo possiamo mandare”
 e mi dice “noi non possiamo fare niente”.
 Io lì non so che devo fare
 che faccio?
 che faccio?
 Allora chiamo i miei compaesani
 due compaesani che ne sanno di più di queste cose
 e Elahi, di Valiente Bangla,
 e gli chiedo che possiamo fare
 e mi dice che c’è un’impresa marocchina che può venire a prendere il cadavere
 ma devo pagare tremila sessanta euro
 e io gli dico “Che dici?
 ora d’improvviso alle otto di mattina?
 Da dove li prendo questi soldi?”
 Allora chiamo la mia famiglia che vive fuori Spagna
 e mi dicono, “Ora in questo momento con la situazione com’è
 nessuno può mandare soldi
 perché è tutto chiuso per la quarantena”,
 e ho chiamato l’impresa e mi dicono che prima di venire a prendere il cadavere
 devo pagarli,
 e dove li prendo tutti quei soldi?
 E allora chiamo mia moglie.
 Risulta che l’anno passato ho avuto un problema di fatture nel mio ristorante
 e dovevo pagare tutti questi soldi ora
 tutti insieme
 allora avevo tremila euro da parte per questo
 in casa mia

y mi mujer me dice, “Mira
dinero vamos a poder ganar otra vez
pero lo que podamos hacer con el cadáver
es ahora
y solo ahora”,
porque nosotros somos de cultura bangladeshi
y nosotros enterramos
y las empresas españolas cuando se lo llevan, lo queman
y eso nosotros no lo hacemos,
entonces mi mujer me dice, “Mira
volveremos a ganar el dinero
pero por favor no demos el cadáver a que lo quemem
eso es una vez
no tiene vuelta atrás
y si no la tía
que está en el hospital
nunca va a saber dónde está enterrado su marido
y no va a poder ir a verlo a su tumba”,
ella me dio la fuerza y yo dije, “vale
entonces tráeme ese dinero y lo damos”.
Trajo ese dinero y lo pagamos
y aproximadamente a las dos de la tarde
casi diez horas después de muerto
logramos que se lleven el cadáver
y estaba...
ya tenía olor...
A los dos días lo enterramos
como a sesenta kilómetros de donde nosotros vivimos
y a la tía la llevan al hospital y por todos esos días no sabemos
ni dónde está ni cómo está ni si está viva ni si está muerta
fue una situación que...

e mia moglie mi dice, “Guarda
i soldi possiamo guadagnarli di nuovo
ma quello che possiamo fare con il cadavere
è ora
e solo ora”,
perché noi siamo di cultura bengalese
e noi seppelliamo
e le imprese spagnole quando lo prendono, lo cremano
e questo noi non lo facciamo,
quindi mia moglie mi dice, “Guarda
guadagneremo di nuovo i soldi
ma per favore non diamo il cadavere per cremarlo
questo è una volta sola
non c’è via di ritorno
e sennò la zia
che sta in ospedale
non saprà mai dov’è seppellito suo marito
e non potrà andare a visitare la sua tomba”,
lei mi ha dato la forza e io ho detto, “va bene
allora portami i soldi e li diamo”.
Mi ha portato quei soldi e li abbiamo pagati
e circa alle due del pomeriggio
quasi dieci ore dopo che era morto
siamo riusciti a far portar via il cadavere
e era...
già aveva un odore...
Due giorni dopo lo abbiamo seppellito
circa a sessanta chilometri da dove viviamo
e la zia la portano all’ospedale e per tutti questi giorni non sappiamo
né dov’è né come sta né se è viva né se è morta
è stata una situazione che...

no sé como describirte
 fijate
 que yo tengo diecinueve años en este país
 y creía que me iba a quedar toda mi vida en España
 pero esa noche en que murió mi tío
 yo dije,
 yo me vuelvo a mi tierra
 me vuelvo a mi tierra
 no quiero morirme así
 no quiero morirme y que mi mujer
 o mis hijos
 en lugar de llorar
 o rezar
 tienen que ir corriendo a llamar a la policía
 al juzgado
 a quien sea
 para recoger un certificado
 luego pagar tres mil sesenta euros para que me entierran aquí
 yo quiero morir como bangladeshi
 no quiero morir en España
 no se puede morir en España
 no se puede morir como nosotros queremos morir,
 este país me dio todo
 es mi segunda tierra
 y de verdad le estoy muy agradecido
 pero yo quiero morir como un bangladeshi
 no quiero morir como un migrante que nadie quiere
 no quiero ser un migrante muerto,
 llevo veinte años viviendo aquí
 y sigo siendo un migrante más
 para el gobierno nunca dejamos de ser un migrante más

non so come descriverti
 pensa
 io sono da diciannove anni in questo paese
 e credevo che restavo tutta la mia vita in Spagna
 ma quella notte in cui è morto mio zio
 io ho detto,
 io torno nella mia terra
 torno nella mia terra
 non voglio morire così
 non voglio morire e che mia moglie
 o i miei figli
 invece di piangere
 o pregare
 devono andare correndo a chiamare la polizia
 il giudice
 o chi è
 per prendere un certificato
 poi pagare tremila e sessanta euro perché mi seppelliscano qui
 io voglio morire come bengalese
 non voglio morire in Spagna
 non si può morire in Spagna
 non si può morire come noi vogliamo morire,
 questo paese mi ha dato tutto
 è la mia seconda terra
 e davvero sono molto riconoscente
 ma voglio morire come un bengalese
 non voglio morire come un migrante voluto da nessuno
 non voglio essere un migrante morto,
 sono vent'anni che vivo qui
 e continuo a essere un migrante in più
 per il governo non smettiamo mai di essere un migrante in più

y cuando me muera van a decir, “Bueno un migrante muerto”,
 y yo no quiero morir así
 esa no es forma de morir,
 dicen que España y los países de Europa
 son un modelo en el mundo
 de sanidad y de cultura
 pero la realidad es que mi tío
 murió después de seis días sin obtener ningún tratamiento
 sin que nadie lo llame
 sin que ningún médico venga a verlo
 y esa es la realidad para mí
 y esta realidad está lejos de ser un modelo,
 yo no tengo más que hacer
 en un país que deja morir a mi tío así
 sin un coche para llevarlo al hospital
 sin un coche para llevar el cadáver.

La cosa buena es que mi tía después de diez días ya salió
 le dieron de alta y está perfecto
 y mi primo también está perfecto
 ahora los dos están mejor
 están tristes pero están mejor
 ya sabes
 mi tía y mi tío han vivido toda la vida como pareja
 siempre estaban juntos.
 Casi una semana después de que mi tío muera
 mi primo me mandó un mensaje
 me dijo, “El coronavirus nos ha regalado una cosa”
 “¿Y qué cosa?”
 “La posibilidad de cambiar como los actores”

e quando muoio diranno, “Beh,
 un migrante morto”,
 io non voglio morire così
 questo non è il modo di morire,
 dicono che la Spagna e i paesi dell’Europa
 sono un modello nel mondo
 di sanità e cultura
 ma la realtà è che mio zio
 è morto dopo sei giorni senza avere nessuna cura
 senza essere chiamato da nessuno
 senza che nessun medico è venuto a visitarlo
 e questa è la realtà per me
 e questa è la realtà che è lontana da essere un modello,
 io non ho più niente da fare
 in un paese che lascia morire mio zio così
 senza una macchina per portarlo all’ospedale
 senza una macchina per portare via il cadavere.

La cosa buona è che mia zia dopo dieci giorni è uscita
 l’hanno dimessa e sta perfetta
 e mio cugino anche sta perfetto
 ora i due stanno meglio
 sono tristi ma stanno meglio
 sai
 mia zia e mio zio hanno vissuto tutta la vita in coppia
 stavano sempre insieme.
 Quasi una settimana dopo che era morto mio zio
 mio cugino mi ha mandato un messaggio
 mi ha detto, “Il coronavirus ci ha regalato una cosa”
 “E che cosa?”
 “La possibilità di cambiare come gli attori”

“¿Y por qué?”

“Mi madre llora cuando estoy dormido
y yo lloro cuando mi madre está dormida
para no vernos y hacerle sentir al otro que estamos bien”.
Ese mensaje es un dolor grande
y también
es la intención de estar bien.

Esto que te cuento es lo más horrible que pasé
y encima cuando lo enterramos
con el coronavirus
no se puede hacer nada
así que en el entierro somos solo seis personas,
y yo soy de un pueblo en el que mi familia es muy conocida
tenemos muchos familiares y amigos
y cuando muere un familiar mío nos juntamos en un gran campo de fútbol
nos juntamos a rezar y hacer una despedida
y en ese campo de fútbol no cabe una persona más
está repleto
e imagínate
con mi tío muerto
solo seis personas
mi tía en el hospital
tan lejos de casa
fue horrible.

Nosotros en Bangladesh somos muy de la cultura
de la religion
de la historia
somos muy sociables
somos del pueblo

“E perché?”

“Mia madre piange quando io dormo
e io piango quando mia madre dorme
per far vedere e sentire all’altro che stiamo bene”.
Questo messaggio è un dolore grande
ma anche
è la voglia di star bene.

Questo che ti racconto è la cosa più orribile che ho vissuto
e in più quando lo abbiamo seppellito
con il coronavirus
non si può fare nulla
così alla sepoltura eravamo solo sei persone,
e io sono uno di un villaggio in cui la mia famiglia è conosciuta
abbiamo molti familiari e amici
e quando muore un mio familiare ci ritroviamo in un grande campo di calcio
ci riuniamo a pregare e a dare il saluto
e in questo campo di calcio non c’entra una persona in più
è pienissimo
e immagina
con mio zio morto
solo sei persone
mia zia all’ospedale
tanto lontani da casa
è stato orribile.

Noi in Bangaldesh siamo molto per la cultura
la religione
la storia
siamo molto socievoli
siamo del popolo

la familia es grande
 no es individual como aquí,
 familia es nuestros padres, nuestros tíos, nuestros primos, nuestros amigos
 nosotros a los primos los llamamos hermanos
 mi tío es igual que mi padre
 nuestra cultura es así
 mi madre y mi tía es igual
 mi hermano y mi primo es igual
 somos muy sociales, muy grupales
 no es como aquí
 que tu familia es una pareja y dos hijos en un apartamento
 allá las familias somos muchas, muchas personas
 somos muy unidos,
 cuando uno viene a España nota esas diferencias
 es muy individual
 nuestro mundo es parte indio, parte bangladeshi, parte musulmán
 idiomas diferentes, culturas diferentes, costumbres diferentes
 forma de ser diferentes
 así que es muy difícil cuando empezamos la vida acá
 es muy difícil
 no sabemos ni decir hola
 y además
 cuando yo llegué
 en el 2000
 España era otra España
 la gente era más simpática
 tenían buena idea de inmigrantes
 pero cada día
 parece que los españoles
 están más hartos de los migrantes
 el disgusto crece

la famiglia è grande
 non è individuale come qui,
 famiglia sono i nostri genitori, i nostri zii, i nostri cugini, i nostri amici
 noi i nostri cugini li chiamiamo fratelli
 mio zio è uguale a mio padre
 la nostra cultura è così
 mia madre e mia zia sono uguali
 mio fratello e mio cugino sono uguali
 siamo molto socievoli, molto di gruppo
 non è come qui
 che la tua famiglia è una coppia e due figli in un appartamento
 là le famiglie sono molte, molte persone
 siamo molto uniti,
 quando uno viene in Spagna nota queste differenze
 è molto individuale
 il nostro mondo è in parte indiano, in parte bengalese, in parte musulmano
 lingue diverse, culture diverse, costumi diversi
 modi di essere diversi
 così è molto difficile quando iniziamo la vita qui
 è molto difficile
 non sappiamo neanche dire Hola
 e in più
 quando sono arrivato io
 nel 2000
 la Spagna era un'altra Spagna
 la gente era più simpatica
 avevano una buona impressione sugli immigrati
 ma ogni giorno
 sembra che gli spagnoli
 siano più stufi dei migranti
 il disgusto cresce

el odio crece
están molestos con nosotros
con los migrantes,
ya no veo esa España que había antes
ha cambiado mucho
sobre todo desde que fueron los atentados
el atentado en Atocha donde murió mucha gente
eso vino con una visión
con un punto de vista
con una prensa
que hizo que los españoles
dejen de querer a los migrantes.

Yo soy muy sociable
hablo mucho
soy muy hablante
disfruto de hablar con la gente
y me relaciono mucho
y he sentido
cómo poco a poco
el trato con los migrantes fue empeorando,
y ahora
con un partido político que se llama Vox
eso se ve más claro,
está muy, muy, muy contra los extranjeros
y los vota mucha gente
es gente que no quiere ver más inmigrantes aquí
y bueno
esos movimientos no nacen de un día para el otro
vienen de ese proceso que te cuento.
Yo no sé si somos buenos para España o no

l'odio cresce
sono arrabbiati con noi
con i migranti,
non vedo già più la Spagna che c'era prima
è cambiata molto
soprattutto da quando ci sono stati gli attentati
l'attentato di Atocha dov'è morta tante gente
è arrivato con una visione
un punto di vista
con una stampa
che ha fatto sì che gli spagnoli
hanno smesso di volere i migranti.

Io sono molto socievole
parlo molto
sono molto comunicativo
mi piace parlare con la gente
e mi relaziono molto
e ho sentito
come poco a poco
è peggiorato il modo di trattare i migranti
e ora
con un partito politico che si chiama Vox
questo si vede più chiaramente
sono molto, molto, molto contro gli stranieri
e li vota molta gente
è gente che non vuole più vedere immigrati qui
e beh
questi movimenti non nascono da un giorno all'altro
vengono da questo processo che ti racconto.
Io non so se siamo buoni per la Spagna o no

pero yo vine hace veinte años
 y puedo decir que España ha crecido mucho
 y creo que una parte muy importante de ese crecimiento
 tiene que ver con los migrantes
 con el trabajo que hacemos los migrantes,
 hacemos muchísimos de los trabajos que los españoles no quieren hacer
 el trabajo duro lo hacemos nosotros
 y por supuesto, por menos dinero
 a lo mejor un español, un trabajo de soldar
 por menos de dos mil euros no lo va a hacer
 entonces nos buscan a nosotros que lo hacemos por mil euros.

Pero bueno
 basta
 no quiero contar todas cosas malas
 ¡hay cosas tan bonitas también!
 no quiero decir solamente negativo,
 mis padres y mis hermanos viven en Inglaterra
 yo estuve ahí
 y si comparo un inglés y un español
 en temas de racismo
 ¡un español es un ángel!
 no sé si conoces algún inglés
 te lo juro
 madre mía
 yo en Inglaterra, imposible
 estuve once días y le digo, “mamá
 lo siento mucho pero yo no puedo estar un día más acá”,
 los españoles son muy amables
 yo en mi restaurant recibo gente
 y hablamos mucho

ma io sono arrivato da vent'anni
 e posso dire che la Spagna è cresciuta molto
 e credo che una parte molto importante di questa crescita
 ha a che vedere con i migranti
 con il lavoro che facciamo noi migranti,
 facciamo moltissimi dei lavori che gli spagnoli non vogliono fare
 il lavoro duro lo facciamo noi
 e chiaro, per meno soldi
 forse uno spagnolo, un lavoro di saldatura
 per meno di duemila euro non lo va a fare
 quindi ci cercano a noi che lo facciamo per mille euro.

Ma insomma
 basta
 non voglio raccontare tutte cose brutte
 ci sono anche cose tanto belle!
 Non voglio parlare solo del negativo,
 i miei genitori e i miei fratelli vivono in Inghilterra
 io sono stato lì
 e se paragono un inglese e uno spagnolo
 in tema di razzismo
 uno spagnolo è un angelo!
 Non so se conosci qualche inglese
 te lo giuro
 madre mia
 io in Inghilterra, impossibile
 sono stato undici giorni e gli dico, “Mamma
 mi dispiace molto ma io non posso stare qui un giorno di più”,
 gli spagnoli sono molto gentili
 io quando accolgo la gente nel mio ristorante
 e parliamo molto

y tomamos cerveza
 son más abiertos
 el racismo está pero también está la amabilidad
 la buena voluntad
 esa es la balanza que hay que cambiar
 porque no es que la amabilidad no está
 pero si todo empuja hacia el racismo
 entonces estamos mal.

Otra cosa bien bonita de Madrid
 (no sé si tú conoces)
 es que nunca se duerme
 a las cuatro de la mañana sales
 y hay gente andando
 hay restaurantes abiertos
 a las cuatro, cinco de la mañana puedes comer algo
 eso no pasa en todos lados en el mundo
 eso me gusta mucho
 yo soy nocturno
 hay cosas muy bonitas aquí
 ¡por supuesto!
 ¡si no no hubiera vivido aquí veinte años!
 La vida es entre bueno y malo
 pero hay situaciones que sacan lo malo
 y con esto del coronavirus
 lo malo se puso peor
 y recién empieza
 la economía de España va a estar muy mal
 va a haber mucha gente sin trabajo
 van a haber muchísimos amigos sin dinero
 yo no sé quién va a poder venir a un restaurante a comer

beviamo birra
 sono più aperti
 c'è razzismo ma c'è anche gentilezza
 la buona volontà
 questa è la bilancia che bisogna cambiare
 perché non è che non c'è la gentilezza
 ma tutto spinge al razzismo
 quindi non va bene.

Un'altra cosa molto bella di Madrid
 (non so se la conosci)
 è che non si dorme mai
 alle quattro di notte esci
 e c'è gente che cammina
 ci sono ristoranti aperti
 alle quattro, cinque della notte puoi mangiare qualcosa
 questo non succede in tutti i posti del mondo
 questo mi piace molto
 io sono notturno
 ci sono cose molto belle qui
 certo!
 Sennò non avrei vissuto qui vent'anni!
 La vita è tra il bello e il brutto
 ma ci sono situazioni che tirano fuori il peggio
 e con questo del coronavirus
 il brutto si è fatto peggio
 e appena si ricomincia
 l'economia della Spagna andrà male
 ci sarà molta gente senza lavoro
 ci saranno molti amici senza soldi
 e non so chi potrà venire a un ristorante a mangiare

va a estar muy difícil
 entonces hay que aprovechar para cambiar algunas cosas
 hay que ayudar a que cambien cosas
 para los migrantes aquí.

Igual
 yo me vuelvo a mi tierra
 con todo lo que trabajé aquí tengo una parcela
 y creo que voy a poder vivir bien
 y está mi cultura
 mis amigos
 mi familia
 mi comida,
 voy a sufrir otras cosas
 en Bangladesh no hay medicamentos
 no hay comunicación ni metro ni nada de eso
 transporte es un desastre
 comida viene de mala calidad
 no es todo fresquito como aquí,
 sí
 hay cosas que voy a extrañar también
 pero bueno
 hay millones de hermanos bangaldeshi viviendo así,
 ¿por qué yo no voy a poder vivir así también?
 yo quiero vivir un poco en Bangladesh
 quiero vivir un poco como bangaldeshi en mi tierra
 pasé casi toda mi juventud aquí
 es tiempo de volver a mi tierra.
 Tienes que venir a visitarme a Bangladesh
 te va a encantar
 es un país verde, verde, verde

sarà molto difficile
 quindi bisogna approfittare per cambiare alcune cose
 bisogna aiutare perché qui le cose cambino
 per i migranti.

Comunque
 io torno nella mia terra
 con tutto quello che ho lavorato ho una proprietà
 e credo di poter vivere bene
 e questa è la mia cultura
 i miei amici
 la mia famiglia
 il mio cibo,
 soffrirò per altre cose
 in Bangladesh non ci sono medicine
 non ci sono comunicazioni né metro né niente del genere
 i trasporti sono un disastro
 il cibo arriva di cattiva qualità
 non è tutto fresco fresco come qui,
 sì
 ci sono anche cose che mi mancheranno
 ma insomma
 ci sono milioni di fratelli bengalesi che vivono così,
 perché anche io non potrò vivere così?
 Io voglio vivere un po' in Bangladesh
 voglio vivere un po' come bengalese nella mia terra
 ho passato quasi tutta la mia gioventù qui
 è tempo di tornare nella mia terra.
 Devi venire a trovarmi in Bangladesh
 ti piacerà un sacco
 è un paese verde, verde, verde

está lleno de ríos
 ríos grandes
 te coges un barco pequeño
 de madera
 te sientas ahí
 despiertas los ojos
 y el río te va llevando,
 te va a encantar
 es un país muy hermoso.

Y a tí que te gusta la escritura
 te quiero contar una historia.
 En 1947, India es dividida en dos partes
 India y Pakistán
 supuestamente los hindus quedan en India
 y los musulmanes quedan en Pakistán
 y Pakistán también es dividido en dos partes
 Pakistán Este y Pakistán Oeste,
 en la parte Este
 que ahora es Bangladesh
 nosotros teníamos nuestro propio idioma
 que se llama bangla
 y en Pakistán Oeste se hablaba urdu
 pero Pakistán Oeste controlaba el Estado
 así que controlaba a Pakistán Este también
 y no querían que nosotros habláramos nuestro idioma
 querían que habláramos urdu
 nos querían obligar a la fuerza
 a que dejáramos el bangla
 entonces nosotros les dijimos
 que nosotros hablamos nuestro idioma

è pieno di fiumi
 fiumi grandi
 ti prendi una barchetta
 di legno
 ti siedi lì,
 svegli gli occhi
 e il fiume ti porta,
 ti piacerà tantissimo
 è un paese molto bello.

E a te che ti piace la scrittura
 ti voglio raccontare una storia.
 Nel 1947, l'India era divisa in due parti
 India e Pakistan
 in teoria gli indu restano in India
 e i musulmani restano in Pakistan
 e anche il Pakistan è diviso in due parti
 Pakistan Est e Pakistan Ovest,
 nella parte Est
 che ora è il Bangladesh
 noi abbiamo una nostra lingua
 che si chiama bangla
 e in Pakistan Ovest si parlava l'urdu
 ma il Pakistan Ovest controllava lo Stato
 così controllava anche il Pakistan Est
 e non volevano che noi si parlasse la nostra lingua
 volevano che si parlasse urdu
 volevano obbligarci con la forza
 a lasciare il bangla
 così noi gli abbiamo detto
 che noi parliamo la nostra lingua

que nosotros
 en parte
 somos nuestro idioma
 y ahí empezó a haber muchos movimientos
 de estudiantes
 de jóvenes
 peleando por la lengua
 peleando para no perder la lengua,
 se llamó Movimiento por la Lengua.
 De ahí pasaron los años y vino una guerra
 que duró como nueve meses,
 mi padre fue comandante guerrero en esa guerra
 por eso te decía antes que mi familia era conocida en mi pueblo
 porque mi padre luchó con mucha fuerza en esa guerra,
 en esa guerra murieron tres millones de personas
 y ganamos
 el 16 de diciembre de 1971 ganamos
 y ahí nació nuestro país
 que se llama Bangladesh.
 La liberación de nuestro país
 nació de la lucha por nuestro idioma,
 al día de hoy el 21 de febrero es el día de los idiomas
 porque fue el día en que hicimos una manifestación
 muy, muy grande
 para defender nuestro idioma
 el idioma bangla,
 el idioma bangla es el número ocho
 de lo más hablado en el mundo
 más que portugués y más que ruso
 el idioma bangla es el único idioma en el mundo
 por el que tres millones de personas perdieron la vida

che noi
 in parte
 siamo la nostra lingua
 così sono iniziati molti movimenti
 di studenti
 di giovani
 lottando per la lingua
 lottando per non perdere la lingua
 si chiamò Movimento per la Lingua.
 Da quel momento passarono anni e arrivò una guerra
 che durò nove mesi,
 mio padre è stato comandante combattente in quella guerra
 per questo ti dicevo prima che la mia famiglia era conosciuta nel mio villaggio
 perché mio padre lottò con molta forza in quella guerra,
 e in quella guerra morirono tre milioni di persone
 e abbiamo vinto
 il 16 dicembre 1971 abbiamo vinto
 e così è nato il nostro paese
 che si chiama Bangladesh.
 La liberazione del nostro paese
 è nata dalla lotta per la nostra lingua,
 oggi il 21 febbraio è il giorno delle lingue
 perché è stato il giorno in cui abbiamo fatto una manifestazione
 molto, molto grande
 per difendere la nostra lingua,
 la lingua bangla,
 la lingua bangla è al numero otto
 delle più parlate al mondo
 più del portoghese e più del russo
 la lingua bangla è l'unica lingua al mondo
 per la quale tre milioni di persone hanno perso la vita

tres millones de personas dieron su vida por su idioma
tres millones de personas
murieron para defender su idioma.
Y esta historia
está con nosotros
está con nosotros bangladeshi donde sea que vamos
nosotros queremos vivir con nuestro idioma
así que ahora
nuestros colectivos migrantes
en Madrid
después de la muerte de mi tío
vamos a luchar porque sea obligatorio
que los médicos de cabecera
que los juzgados
que las escuelas
que todos los sitios importantes
tengan traductores
para poder hablar en nuestro idioma
y para poder entender lo que nos quieren decir.
Somos más de cincuenta mil bangladeshi en España
y más de quinientos mil migrantes
ya no vamos a aceptar que por diferencia de idiomas
alguien se muera
no vamos a aceptar que por diferencia de idiomas
no nos podamos entender.

tre milioni di persone hanno dato la vita per la loro lingua
tre milioni di persone
morirono per difendere la propria lingua.
E questa storia
è con noi
è con noi bengalesi ovunque noi andiamo
noi vogliamo vivere con la nostra lingua
così ora
i nostri collettivi migranti
a Madrid
dopo la morte di mio zio
latteremo perché sia obbligatorio
che i medici di base
che i giudici
che le scuole
che tutti i luoghi importanti
abbiano traduttori
per poter parlare nella nostra lingua
e per poter capire quello che ci vogliono dire.
Siamo più di cinquantamila bengalesi in Spagna
e più di cinquecentomila migranti
non accetteremo più che per una lingua diversa
qualcuno muoia
non accetteremo più che per una lingua diversa
non ci possiamo capire.

Afroza Rhaman

Cuando yo llego en 2006 a España
no conozco a nadie,
soy la primera mujer bangla que vino sola a Lavapiés
y desde el primer momento
muchísimas personas me ayudan
a conseguir mi tarjeta de residencia
que sale en 2010
gracias al apoyo de Pepa y Maite
y otras muchísimas ayudando,
la comunidad te salva
te ayuda a buscar trabajo
aprender el idioma
aprenderlo.
He trabajado en muchos sitios
en colegios
he cuidado personas mayores
he cuidado niños
todo poco a poco
porque para cada cosa necesitas un curso
trabajas mucho y tomas muchos cursos,
para cuidar a las personas mayores
tienes que hacer un curso

Afroza Rhaman

Quando io arrivo nel 2006 in Spagna
non conosco nessuno,
sono la prima donna bengalese che è venuta sola a Lavapiés
e dal primo momento
moltissime persone mi aiutano
a ottenere il mio attestato di residenza
che esce nel 2010
grazie all'appoggio di Pepa e Maite
e altri tantissimi che hanno aiutato,
la comunità ti salva
ti aiuta a cercare lavoro
imparare la lingua
imparare.
Ho lavorato in molti posti
in scuole
mi sono presa cura di persone anziane
di bambini
tutto poco a poco
perché per ogni cosa hai bisogno di un corso
lavori molto e segui molti corsi,
per prenderti cura di persone anziane
devi fare un corso

para cuidar a los niños
 tienes que aprender a cocinar comida española
 y entonces
 aprender el idioma
 es muy difícil
 no hay tiempo
 no tengo tiempo
 porque necesito ganar dinero
 para mí
 y para mandar a mi país
 para mi marido, mi hija enferma, mis cinco niñas.

Donde más se aprende el idioma
 es trabajando
 cuando tú te vas a clases solo se aprenden los verbos
 pero las palabras no las aprendes,
 yo todavía no hablo tan bien español
 hablo algo
 pero no bien
 y es normal,
 los niños
 personas pequeñas
 aprenden rápido
 en cualquier lado aprenden rápido
 ahora, las personas más grandes
 ya es más difícil,
 ¡el español es un idioma muy alto!
 ¡es bien diferente al bangla!
 necesitas cambiar los verbos todo el tiempo
 y cuando es con hombre
 tienes que usar O

per stare coi bambini
 devi imparare a cucinare il cibo spagnolo
 e allora
 imparare la lingua
 è molto difficile
 non c'è tempo
 non ho tempo
 perché ho bisogno di guadagnare soldi
 per me
 e per mandarli al mio paese
 per mio marito, mia figlia malata, le mie cinque bambine.

Dove più si impara la lingua
 è lavorando
 quando vai a lezione solo si imparano i verbi
 ma le parole non le impari,
 io ancora non parlo tanto bene spagnolo
 qualcosa lo parlo
 ma non bene,
 e è normale,
 i bambini
 persone piccole
 imparano veloci
 dappertutto imparano veloci
 ora, le persone più grandi
 già è più difficile,
 lo spagnolo è una lingua molto sofisticata!
 è molto diversa dal bengalese!
 Devi sempre cambiare i verbi
 e quando è con uomo
 devi usare O

y cuando es con mujer
tienes que usar A,
escuchame, hermano
yo hablo hindu
pero no lo puedo escribir
árabe puedo leer y escribir
pero no tanto hablar
con cada idioma
hay una relación diferente.

La distancia
es problema también.
En 2010, cuando recibí tarjeta de residencia
fui a mi país
ese momento fue una pena para mi vida
porque muere mi padre
en abril
muere y yo voy a mi país dos meses después
julio,
hay dos meses de diferencia entre él y yo
recién a los dos meses logro llegar,
he sufrido mucho
todavía cuando hablo con mi hija de su abuelo, lloro
mi papá y mi mamá cuidaban a mis hijos en Bangladesh
pero desde entonces mis hijos están acá conmigo.

Mohammed Hossein
es de la comunidad hace como veinticinco años
él y su mujer vinieron antes que yo
unas personas muy amables
no pueden hablar bien español

e quando è con donna
devi usare A,
ascolta, fratello
io parlo hindu
ma non lo so scrivere
arabo posso leggere e scrivere
ma non tanto parlare
con ogni lingua
c'è una relazione diversa.

La distanza
è anche un problema.
Nel 2010, quando ho ricevuto l'attestato di residenza
sono andata al mio paese
quel momento è stato una pena per la mia vita
perché è morto mio padre
in aprile
muore e io vado al mio paese due mesi dopo
luglio,
ci sono due mesi di differenza tra lui e me
solo in due mesi riesco a arrivare,
ho sofferto molto
ancora quando parlo con mia figlia di suo nonno, piango
mio padre e mia madre si prendevano cura dei miei figli in Bangladesh
ma da allora i miei figli stanno qua con me.

Mohammed Hossein
è della comunità da tipo venticinque anni
lui e sua moglie sono venuti prima di me
delle persone molto gentili
non parlano bene spagnolo

pero son muy, muy amables
 su mujer es mi amiga desde que yo estaba sola
 yo la llamo a su mujer: hermana
 y a Hossein: cuñado,
 cuando yo estaba sola siempre me decían, “No sufras, Afroza
 no sufras”,
 yo era una mujer bangla sola en España
 y ellos me apoyaron
 me decían, “Ven, trae a tu familia, a tus hijos, vive aquí”.
 Yo cuando tenía tiempo
 por la tarde o por la noche
 iba al locutorio que Mohammed tenía ahí en Lavapiés
 siempre iba a charlar con su mujer,
 no conocía a muchas personas
 solo conocía a esa mujer y ese hombre
 que tenían el locutorio donde yo iba
 para llamar a mi país,
 me decían, “Tú vienes cuando tú quieres
 este local es tu local
 nosotros somos tus hermanos”,
 y ahí los fui conociendo más
 conversando más.

Cuando tú te vas fuera de tu tierra
 y alguien habla tu idioma
 esa es tu familia
 ¡la alegría!
 ¡la alegría!
 ¡la alegría de escuchar personas hablando tu idioma!
 ¿sabes?

ma sono molto, molto carine
 sua moglie è mia amica da quando io ero sola
 io la chiamo a sua moglie: sorella
 e a Hossein: cognato,
 quando io ero sola mi dicevano sempre, “Non soffrire, Afroza
 non soffrire”,
 io ero una donna bengalese sola in Spagna
 e loro mi hanno appoggiato
 mi dicevano, “Vieni, porta la tua famiglia, i tuoi figli, vivi qui”.
 E quando avevo tempo
 il pomeriggio o la sera
 andavo all’internet point che Mohammed aveva lì a Lavapiés
 andavo sempre a parlare con sua moglie,
 non conoscevo molte persone
 solo conoscevo questa donna e quest’uomo
 che avevano questo internet point dove andavo
 per chiamare il mio paese,
 mi dicevano, “Tu vieni quando vuoi
 questo posto è il tuo posto
 noi siamo tuoi fratelli”,
 e così li conoscevo di più
 parlando di più.

Quando vai fuori dalla tua terra
 e qualcuno parla la tua lingua
 quella è la tua famiglia
 la gioia!
 la gioia!
 la gioia di sentire persone parlare la tua lingua!
 Sai?

Mohammed siempre llevaba una lata de Coca Cola y una comida para mí
 y yo, “no, no, cuñado, no quiero, estoy trabajando”
 “Pero yo lo he traído para tí”
 “¡Tú piensas que soy una niña!”,
 ¡él siempre pensaba que yo soy una niña!
 Cuando pienso
 que no hay más Mohammed Hossein en el mundo
 sufro mucho
 y me cuesta hablar de este tema
 es una persona muy importante para mí,
 muchos periodistas llaman
 piden nota
 pero yo no puedo hacer nota
 sufro mucho.
 Mira
 cualquier matrimonio discute
 ¿sí?
 cualquier matrimonio hace discusiones,
 bueno
 yo conocí a ellos
 por trece años
 y nunca, nunca veo pelea
 a veces los escucho hablar poquito más fuerte
 pero no pelea
 no discutir
 nada, nada, nada
 algunas veces yo llevo a su mujer a algunos sitios
 a comprar y eso
 y luego vamos a su casa
 y entro
 y él prepara la ropa de su mujer

Mohammed aveva sempre una lattina di Coca Cola e un piatto per me
 e io, “no, no, cognato, non voglio, sto lavorando”
 “Ma io te l’ho portato per te”
 “Te pensi che io sono una bambina!”,
 Lui sempre pensava che io sono una bambina!
 Quando penso
 che non c’è più Mohammed Hossein nel mondo
 soffro molto
 è mi costa parlare di questo argomento
 è una persona molto importante per me,
 molti giornalisti chiamano
 mi chiedono testimonianze
 ma io non posso fare testimonianze
 soffro molto.
 Guarda
 qualsiasi coppia litiga
 no?
 qualsiasi coppia discute
 beh
 io li ho conosciuti
 per 13 anni
 e mai, mai vedo litigio
 a volte li ascolto parlare un po’ più forte
 ma non litigio
 non discussione
 niente, niente, niente
 a volte porto sua moglie in qualche posto
 a fare spese e altro
 e dopo andiamo a casa sue
 e entro
 e lui prepara i vestiti di sua moglie

lavar
 planchar
 ese era Mohammed
 nada machista
 nada machista
 esa palabra no tiene nada que ver con él
 siempre apoyando a todos
 apoyando a su mujer
 hasta maquillar
 todo hecho por él con amor para su mujer.

La mujer ya salió del hospital
 ahora está en la casa
 es cerquita
 yo quiero ir a su casa
 pero como estamos en cuarentena no puedo
 tampoco no llamo muchas veces
 porque cuando llamo tiene muchos sueños con su marido
 y entonces me los cuenta
 y sufrimos mucho,
 nosotros tenemos muchas amigas que ahora viven Londres
 somos un grupo de mujeres bangla y muchas viven Londres
 ellas también la llaman y le preguntan cómo está,
 y está triste
 porque es una tristeza grande
 y porque, ¡seis días!
 ¡seis días!
 ¡Mohammed no tenía por qué morir!
 ¡seis días esperando que llegue una ambulancia!
 Llamaba Elahi, de Valiente Bangla
 llamaba su hijo

lavare
 stirare
 questo è Mohammed
 per niente machista
 per niente machista
 questa parola non ha niente a che vedere con lui
 aiuta sempre tutti
 aiuta sua moglie
 anche a truccarsi
 tutto fatto da lui con l'amore per sua moglie.

La moglie è già uscita dall'ospedale
 ora è a casa
 è vicina
 io voglio andare da lei
 ma siamo in quarantena e non posso
 nemmeno chiamo molte volte
 perché quando chiamo fa molti sogni con suo marito
 e allora me li racconta
 e soffriamo molto,
 abbiamo molte amiche che vivono Londra
 siamo un gruppo di donne del Bangladesh e molte vivono Londra
 anche loro la chiamano e le chiedono come sta,
 lei è triste
 perché è una tristezza grande
 e perché sei giorni!
 Sei giorni!
 Mohammed non doveva morire!
 sei giorni ad aspettare che arrivi un'ambulanza!
 Chiamava Elahi, di Valiente Bangla
 chiamava suo figlio

llamaba su sobrino
 y a todos le decían, “Vale, vale, ya va”,
 escuchan hablar mal español y no te dan importancia
 nunca llegaron
 nunca llegaron
 no sé
 Hossein y su mujer no pueden explicar bien
 no pueden hablar bien español
 ese es el problema
 pero ese no es problema de ellos
 es problema de los idiomas
 es problema del gobierno,
 ¡casi el noventa por ciento de bangladeshi no puede hablar español!
 y no solo de mis paisanos, de gran parte de los migrantes también
 ¡noventa por ciento!
 ¿ves por qué la interpretación es tan importante?
 es muy importante.

Cuando la gente llega a buscar vida a España
 no logra aprender el idioma
 necesita buscar trabajo
 trabajar muchas, muchas horas por día
 en general busca trabajo en hotel, locutorio, alimentación
 que son los negocios que tienen sus paisanos bangladeshi
 y cuando ellos trabajan diez horas
 doce horas por día
 no tienen tiempo para aprender español
 no pueden ir a los horarios de clase
 solo aprenden las palabras del trabajo,
 "¿Cómo se dice esto?"
 "Manzana"

chiamava suo nipote
 e a tutti dicevano “Va bene, va bene, ora arriva”,
 sentono parlare male spagnolo e non ti danno importanza
 non sono mai arrivati
 non sono mai arrivati
 non lo so
 Hossein e sua moglie non sanno spiegare bene
 non sanno parlare bene spagnolo
 questo è il problema
 ma non è un problema loro
 è un problema di lingue
 è un problema del governo,
 quasi il novanta per cento dei bengalesi non sa parlare spagnolo!
 È non solo i miei compaesani, anche la gran parte dei migranti
 novanta per cento!
 E vedi che l'interprete è importante?
 È molto importante.

Quando la gente arriva a cercarsi la vita in Spagna
 non riesce a imparare la lingua
 ha bisogno di cercare lavoro
 lavorare molte, molte ore al giorno
 di solito cerca lavoro in hotel, internet point, alimentari
 che sono le attività che hanno i loro compaesani bengalesi
 e quando lavorano dieci ore
 dodici ore al giorno
 non hanno tempo di imparare lo spagnolo
 non possono andare agli orari delle lezioni
 imparano solo le parole del lavoro,
 “Come si dice questo?”
 “Mela”

"¿Cómo se dice esto?"

"Cebolla",

no pueden explicar bien
solo saben palabras y precios
solo el idioma del trabajo
trabajar y mandar dinero para su familia.

Los niños cuando llegan sí

los niños saben rápido

pero, ¿qué pasa?

como aprenden rápido

no pueden traducir bangla

porque llegan a España y aprenden idioma nuevo

y muchas palabras bangla ya no las saben

o las olvidan

y no pueden explicar a mamá y papá,

siempre ves a las familias

y la mamá y el papá diciendo, "Explíquen, explíquen",

y los niños no tienen tantas palabras en bangla

no pueden

entonces papá y mamá saben un idioma

niños saben otro

nadie puede traducir

se arma desconexión.

Esto no es solo de banglas

esto es de todos los migrantes

migrantes

migrantes

24 horas

24 horas se necesita traductora y traductor

porque si no se hacen muchos problemas,

"Come si dice questo?"

"Cipolla",

non sanno spiegarsi bene

solo sanno parole e prezzi

solo la lingua del lavoro

lavorano e mandano soldi alla famiglia.

I bambini quando arrivano sì,

i bambini sanno velocemente

ma, che succede?

Siccome imparano veloci

non possono tradurre il bengalese

perché arrivano in Spagna e imparano la nuova lingua

e molte parole bengalesi non le sanno

o le dimenticano

e non sanno spiegare a mamma e papà,

vedi le famiglie

e la mamma e il papà che dicono "Spiegate, spiegate",

e i bambini non hanno molte parole in bengalese

non possono

allora mamme e papà sanno una lingua

i bambini un'altra

nessuno può tradurre

e si crea disconnessione.

Questo non succede solo coi bengalesi

questo succede con tutti i migranti

migranti

migranti

24 ore

24 ore si ha bisogno di traduttrice e traduttore

perché sennò si creano molti problemi,

por ejemplo, va el médico
 o el servicio social
 a ver a un paciente
 y lo que paciente dice, médico no entiende
 y lo que médico dice, paciente no entiende
 ¡yo también pasé eso!
 tengo turno para el médico
 voy
 porque mi menstruación hace problemas
 duele mi tripa
 voy al médico
 y explico
 y médico no entiende
 yo tampoco me entiendo
 entonces el médico me dice,
 “Tú trae un traductor”,
 y yo conozco un chico, muy joven
 como diecisiete, dieciocho años
 y lo llevo
 y para mí eso es una vergüenza
 está ahí ese chico
 escuchando sobre mi menstruación
 con mucha atención
 y explicando al médico,
 es una vergüenza para mí
 no hay traductor ni en el hospital ni en el centro de salud
 entonces yo me enfado
 hablo al médico
 y le digo, “Tú habla inglés conmigo
 porque tú no entiendes
 yo tampoco

per esempio, vai dal medico
 o al servizio sociale
 a visitare un paziente
 e quello che il paziente dice, il medico non lo capisce
 e quello che il medico dice, il paziente non lo capisce
 Anche a me è successo!
 Ho l'appuntamento per il medico
 vado
 perché ho problemi con le mestruazioni
 mi fa male la pancia
 vado dal medico
 gli spiego
 e il medico non capisce
 io nemmeno mi capisco
 allora il medico mi dice,
 “Tu porta un traduttore”,
 e io conosco un ragazzo, molto giovane
 tipo diciassette anni, diciotto
 e lo porto
 e per me questa è una vergogna
 sta lì questo ragazzo
 ascoltando delle mie mestruazioni
 con molta attenzione
 e spiegando al medico,
 è una vergogna per me
 non c'è traduttore né in ospedale né nel centro di salute
 allora mi arrabbio
 parlo al medico
 e gli dico, “Tu parla inglese con me
 perché tu non capisci
 io nemmeno

y entonces, ¿qué hacemos?
 ¡es una verguenza!
 si eres médico aprende inglés
 y hablamos en inglés
 o hagamos una forma”.
 Cuando yo busco trabajo
 muchas veces dicen, “No tiene papel, no pasa nada
 pero necesita hablar español”,
 a veces es más importante idioma que papeles.

2007, yo voy a un trabajo a cuidar persona mayor
 en Lavapiés
 calle Tribulete
 esta señora mayor, Consuelo, me apoya mucho
 una mujer española
 me da mi primer trabajo
 y con ella aprendo mi primera palabra
aroz
 y ella me dice, “Afroza, no es *aroz*,
 ¡*arroz!*
 ¡*arroz!*”,
 todavía me río cuando recuerdo.
 Mira,
 cuando vosotros dices *hola*
 en mi país eso es una enfermedad
 entonces ya piensas en la enfermedad,
 cuando vosotros dices *¿qué tal?*
tal en mi país es una fruta
 entonces ya piensas en la fruta
 cuando vosotros dices *¡qué bien!*
bien, en mi país

e allora, che facciamo?
 È una vergogna!
 Se sei medico impara l'inglese
 e parliamo in inglese
 o troviamo il modo”.
 Quando io cerco lavoro
 mi dicono spesso, “non hai documenti, non importa
 ma devi parlare spagnolo”,
 a volte è più importante la lingua dei documenti.

2007, vado a un lavoro a prendermi cura di una persona anziana
 a Lavapiés,
 strada Tribulete
 questa signora anziana, Consuelo, mi aiuta molto
 una donna spagnola
 mi dà il mio primo lavoro
 e con lei imparo la prima parola
aroz
 e lei mi dice, “Afroza, non è *aroz*,
 ¡*arroz!*
 ¡*arroz!*”,
 ancora rido quando lo ricordo.
 Guarda,
 quando voi dite *hola*
 nel mio paese questa è una malattia
 allora uno pensa subito alla malattia,
 quando voi dite *¿qué tal?*
tal nel mio paese è un frutto
 così subito pensi alla frutta
 quando dite *¡qué bien!*
Bien, nel mio paese

significa la relación entre la suegra de mi hija y yo
 la relación entre esas dos mujeres
 es *bien*
 cuando vosotros dices *¿qué pasa?*
 (esto es una broma contigo, no escribas)
pasa
 en mi país
 ¡es *culo!*,
 entonces la gente te saluda
 con todas estas palabras
 bien simples
 y tú te pones a pensar todas estas cosas
 la enfermedad, la fruta, la suegra, el culo
 todo
 todo se mezcla en la cabeza.

Una vez también
 yo trabajaba en un locutorio
 y tengo muchísimas marcas de recargas
 muchas marcas
 y yo estoy hablando a mi país
 a mi hermana
 y entonces llega una cliente
 (ay, es muy gracioso)
 y cliente dice, "Necesito recarga"
 "¿De qué marca?", le digo
 y me dice, "Vodafone"
 y mi hermana dice, "¿Qué palabra tú usas!"
 ¡porque *vuda*, en mi país es *vagina!*
 y así muchas, muchas palabras
 muchas, muchas anécdotas.

indica la relazione tra la suocera di mia figlia e me
 la relazione tra queste due donne
 è *bien*
 quando voi dite *qué pasa?*
 (questa è una battuta con te, non scrivere)
pasa
 nel mio paese
 è *culo!*,
 quindi la gente ti saluta
 con tutte queste parole
 molto semplici
 e te ti metti a pensare tutte queste cose
 la malattia, la frutta, la suocera, il culo
 tutto
 tutto si mescola nella testa.

Un'altra volta
 io lavoravo in un internet point
 e avevo molte marche di ricariche
 molte marche
 e io sto parlando al mio paese
 a mia sorella
 e allora arriva un cliente
 (ah, è divertente)
 e dice, "Ho bisogno di una ricarica"
 "Di che operatore?", gli dico
 e mi dice, "Vodafone"
 e mia sorella mi dice, "Ma che parole usi!"
 Perché *vuda*, nel mio paese è *vagina!*
 E così molte, molte parole
 molti, molti aneddoti.

Yo soy una suerte
 soy una suerte de mujer
 he venido sola
 y he conocido mucha gente que me ayuda,
 lucha
 mucha lucha
 pero también suerte
 y compañía,
 cualquier ayuda
 yo llamo mis paisanos
 y a veces ni tienes que pedir ayuda
 alguien viene y te dice, "Dame tu cuenta"
 "¿Para qué?"
 "Tú dame tu cuenta",
 y ahí alguien te manda poquito de dinero
 para comprar comida.
 Las comunidades migrantes están muy presentes
 cuando no tienes dinero
 alguien te presta
 cuando no tienes comida
 alguien te da
 cuando estás triste
 alguien te llama,
 y más ahora con el aislamiento
 no hay trabajo
 no hay dinero.

No queremos morir como Hossein
 no queremos morir
 no queremos morir así
 ¡no queremos morir por el idioma!

Io sono una fortuna
 sono una fortuna di donna
 sono venuta sola
 e ho conosciuto molta gente che mi aiuta,
 lotta
 molta lotta
 ma anche fortuna
 e compagnia,
 per qualsiasi aiuto
 chiamo i miei compaesani
 e a volte neanche devi chiedere aiuto
 qualcuno viene e ti dice, "Dammi il numero del tuo conto"
 "Per cosa?"
 "Te dammi il tuo numero di conto",
 e lì qualcuno ti manda un po' di soldi
 per comprare da mangiare.
 Le comunità migranti sono molto presenti
 quando non hai soldi
 qualcuno ti presta
 quando non hai da mangiare
 qualcuno di dà
 quando sei triste
 qualcuno ti chiama,
 e di più ora con l'isolamento
 non c'è lavoro
 non ci sono soldi.

Non vogliamo morire come Hossein
 non vogliamo morire
 non vogliamo morire così
 non vogliamo morire per la lingua!

así que ahora hacemos un grupo
 voluntariamente
 como quince personas
 un grupo
 para hacer comunicación y lucha,
 traducimos noticias del coronavirus
 como se puede
 y mandamos por internet a migrantes,
 también
 hacemos videoconferencia con gente
 para tratar de comunicar lo que pasa
 y buscar formas de apoyo,
 y también estamos haciendo campaña
 una campaña comunitaria
 para que el gobierno tenga que traducir
 ¡el gobierno tiene que traducir sí o sí!
 cuando un migrante vive en España
 es una cultura diferente
 una tierra diferente
 la familia no vive aquí
 hay amigos
 pero se van juntando de a poco
 y cuando viene una mujer sola...
 muy duro
 muy duro
 porque no conoce nadie
 y se pone burka
 y la gente no conoce eso
 y mira mal
 muy duro
 y por eso también es muy importante la traducción

Così ora facciamo un gruppo
 di volontari
 come di quindici persone
 un gruppo
 per fare comunicazione e lotta,
 traduciamo le notizie del coronavirus
 come possiamo
 e mandiamo per internet a migranti,
 poi
 facciamo videoconferenze con la gente
 per provare a comunicare quello che succede
 e cercare forme di appoggio,
 e stiamo facendo anche campagna
 una campagna comunitaria
 perché il governo deve tradurre
 il governo deve tradurre sì o sì!
 Quando un migrante vive in Spagna
 è una cultura diversa
 una terra diversa
 la famiglia non vive qui
 ci sono amici
 ma si fanno poco a poco
 e quando arriva una donna sola
 molto duro
 molto duro
 perché non conosce nessuno
 e si mette il burka
 e la gente non lo conosce
 e guarda male
 molto duro
 e anche per questo è molto importante la traduzione

para hacerse parte
y esto no solo para bangla
también para senegaleses
y africanos
y árabes.

El día 14 de abril nosotros celebramos año nuevo
nobo borsbo
borsbo es año
nobo es nuevo,
empieza el año 1427
año nuevo bangla
siempre celebramos muy grande
te voy a mandar fotos
pero esta vez no podemos hacerlo
por el coronavirus,
con el coronavirus empeora mucho la situación
no hay trabajo
no hay calle
por eso hacemos banco de alimentos
damos comida a gente
nada es suficiente
nada es suficiente
pero somos personas valientes
mucha lucha
nuestra vida es un libro abierto.

per entrare a far parte
e questo non solo per il bengalese
anche per i senegalesi
gli africani
e gli arabi.

Il giorno 14 di Aprile noi celebriamo l'anno nuovo
nobo borsbo
borsbo è anno
nobo è nuovo,
inizia nell'anno 1427
anno nuovo bengalese
sempre festeggiamo molto in grande
poi ti mando le foto
ma questa volta non possiamo farlo
per il coronavirus,
con il coronavirus peggiora molto la situazione
non c'è lavoro
non c'è strada
per questo facciamo il banco alimentare
diamo cibo alla gente
niente è sufficiente
niente è sufficiente
perché siamo persone coraggiose
molta lotta
la nostra vita è un libro aperto.

Elahí Mohammed Fazle
Valiente Bangla

Día 20 de marzo
once de la noche
me llama Mohammed Hossein y me dice, “Oye
estoy necesitando una ambulancia
estoy malito
y mi mujer también”
(con Mohammed somos muy cercanos
siempre digo que su mujer es mi cuñada)
“Y dime, ¿qué les pasa?”
“Dolor en el cuerpo, fiebre
estamos muy mal de salud, por favor”.
Llamé a la ambulancia
he llamado al 061 y me dijeron, “No,
llama al 900102112”,
llamé
más de cuarenta minutos esperando
me atienden y me dicen, “¿Y tú dónde estás?”
“Yo estoy en mi casa
mi amigo está en su casa
pero no habla bien español”
“Vale,
déjeme su teléfono y lo vamos a llamar”

Elahí Mohammed Fazle
Valiente Bangla

Giorno 20 di marzo
11 della notte
mi chiama Mohammed Hossein e mi dice, “ehi
ho bisogno di un’ambulanza
sto malino
e anche mia moglie”
- con Mohammed siamo molto legati
dico sempre che sua moglie è mia cognata -
“E dimmi, cosa vi sentite?”
“Dolore nel corpo, febbre
siamo molto male di salute, per favore”
Ho chiamato l’ambulanza
ho chiamato al 061 e mi hanno detto, “No,
chiama al 900102112”,
ho chiamato
più di quaranta minuti ad aspettare
mi rispondono e mi dicono, “E tu dove sei?”
“Io sono a casa mia
il mio amico è a casa sua
però non parla bene spagnolo”
“Va bene,
mi lasci il suo telefono e lo chiamiamo”

“Es que le digo
 no sabe hablar bien español”
 “Es obligatorio hablar con el paciente”,
 y le dejo su teléfono.
 Como a las cuatro de la mañana, Hossein me llama otra vez
 y me dice, “Oye, no me ha llamado nadie”
 “No me digas”,
 así otra vez he llamado
 me pidieron la documentación de Hossein y su mujer
 y me dice, “¿Tú eres el paciente?”
 “No,” le digo, “él está en su casa
 es que no sabe hablar bien español”
 “Bueno déjenos su teléfono y van a ir a verlo”
 “Vale, fenomenal”.
 Segundo día no me llama nadie
 yo me olvido del asunto
 pensé que estaba solucionado.
 Tercer día me llama de nuevo y me dice, “Elahi
 no me ha llegado ninguna llamada todavía”
 “¡Pero cómo!”, le digo, “¿Y por qué no me llamaste!?”
 “Bueno tú estás muy cansado, no quería molestar”,
 es que estamos con mucho trabajo en Valiente Bangla
 estamos dando de comer a trescientas personas
 la situación está muy complicada,
 así que vuelvo a llamar otra vez y me dicen que la documentación
 que el teléfono,
 lo dejo de nuevo y le doy también el teléfono de su hijo
 y su hijo también llama
 y su sobrino también
 llaman varias veces
 y a Hossein nunca lo llamaron ni lo visitaron.

“È che, le dico
 non sa parlare bene spagnolo”
 “È obbligatorio parlare con il paziente”,
 e gli lascio il suo numero di telefono.
 Tipo alle quattro della mattina, Hossein mi chiama un'altra volta
 e mi dice, “Senti, non mi ha chiamato nessuno”
 “Non dirmelo”,
 così ho chiamato un'altra volta
 mi hanno chiesto la documentazione su Hossein e sua moglie
 e mi dice, “Tu sei il paziente?”
 “No,” gli dico, “lui è a casa sua
 è che non sa parlare bene spagnolo”
 “Va bene, ci lasci il suo telefono e andranno a visitarlo”
 “Ok, perfetto”,
 Il secondo giorno non mi chiama nessuno
 io mi dimentico del fatto
 ho pensato che avevano risolto.
 Il terzo giorno mi chiama di nuovo e mi dice, “Elahi
 non mi è arrivata ancora nessuna chiamata”
 “Ma come!” gli dico “E perché non mi hai chiamato?!”
 “Sai tu sei molto stanco, non volevo disturbare”
 è che abbiamo molto lavoro in Valiente Bangla
 stiamo dando da mangiare a trecento persone
 la situazione è molto complicata,
 così richiamo un'altra volta e mi dicono che la documentazione
 che il telefono
 glielo lascio di nuovo e gli do anche il numero di suo figlio
 e anche suo figlio chiama
 e suo nipote anche
 chiamano varie volte
 e a Hossein non lo hanno mai chiamato né lo hanno visitato.

Luego, lunes
 su hijo dice que tiene una cita en el hospital
 y le digo, “Por favor diles que tu padre está mal
 que nos digan una forma de que puedan verlo”,
 el martes va al hospital y le dicen que vale
 que van a ir a verlo a su casa.
 A las once de la noche
 me llama un vecino de pueblo de Bangladesh
 y me dice, “Elahi,
 Hossein no está bien, ¿qué hago?”
 “Y bueno, se acabó
 hay que llevarlo al hospital”
 “¿Un taxi?”
 los taxis no los quieren subir”,
 -esto es a las once de la noche del día 25-
 y le dije, “Bueno, háganme un favor
 diles que cojan un taxi cada uno
 y otra persona va en otro detrás
 y vamos al hospital y listo”,
 “Vale, fenomenal”.
 Y de nuevo
 no lo consiguieron
 y el día 26
 a las cuatro de la mañana
 ya se ha muerto
 se ha muerto Hossein.

Su mujer ha llamado a los vecinos
 y su hijo también
 y sus vecinos me llamaron
 que Hossein se murió

Poi, il lunedì
 suo figlio dice che ha appuntamento all'ospedale
 e gli dico, “Per piacere di loro che tuo padre sta male
 che ci dicano una maniera perché possano visitarlo”,
 il martedì va all'ospedale e gli dicono va bene
 che andranno a visitarlo a casa sua.
 Alle undici di notte
 mi chiama un vicino del Bangladesh
 e mi dice, “Elahi,
 Hossein non sta bene, che faccio?”
 “Va bene, basta
 bisogna portarlo all'ospedale”
 “Un taxi?”
 i taxi non lo vogliono far salire”
 - questo alle undici di sera del giorno 25 -
 e gli dico, “Va bene, fatemi un piacere
 sì, loro che prendano un taxi per uno
 e un'altra persona va in un altro dietro
 e andiamo all'ospedale e basta”,
 “D'accordo, perfetto”.
 E di nuovo
 non ci riescono
 e il giorno 26
 alle quattro di mattina
 era morto
 Hossein è morto.

Sua moglie ha chiamato i vicini
 e anche suo figlio
 e i suoi vicini mi hanno chiamato
 che Hossein è morto

ay, qué triste
 y digo, “Bueno, si murió voy a llamar a la policía”
 “Sí, hemos llamado a la policía”.
 La policía vino muy rápido
 y nos dicen, “Es probable que se haya muerto por coronavirus
 y su mujer está fatal”,
 y ahí sí trajeron a los médicos
 llegaron los médicos y las ambulancias
 se escuchaban las sirenas del móvil,
 y la cogen a su mujer
 y le digo que dónde se la llevan
 y dice que se la llevan a un hospital
 y que si ahí no tiene plaza la llevan a otro.

Y empezamos a contar esta historia
 empezamos a contarla
 y todos dijimos, ya basta
 así no puede ser
 no hacen nada
 ¿en seis días no hacen nada?
 y no hablo de los médicos
 no tenemos ningún problema con médicos
 ni con servicio de salud,
 no es culpa de médicos
 nosotros les agradecemos a los médicos, los queremos mucho
 los médicos están trabajando como cheque en blanco
 y también están siendo víctimas del Covid y la falta de recursos,
 esto es culpa del sistema
 de la estructura
 nosotros tenemos problemas con el sistema
 con los políticos

ah, che triste
 e dico, “D’accordo, è morto chiamo la polizia”
 “Sì, abbiamo chiamato la polizia”
 La polizia è venuta rapidamente
 ci dicono, “È probabile che sia morto per coronavirus
 e sua moglie è grave”,
 e così hanno portato i medici
 arrivarono i medici e le ambulanze
 si sentivano le sirene della volante,
 e prendono sua moglie
 e gli chiedo dove la portano
 e dicono che la portano in un ospedale
 e che se lì non c’è posto la portano in un altro.

E iniziamo a raccontare questa storia
 iniziamo a raccontarla
 e tutti diciamo, ora basta
 così non può essere
 non fanno niente
 in sei giorni non fanno niente?
 E non parlo dei medici
 non abbiamo nessun problema coi medici
 né col servizio sanitario,
 non è colpa dei medici
 noi li ringraziamo i medici, li amiamo molto
 i medici stanno lavorando facendo del loro meglio
 e sono anche vittime del Covid e dalla mancanza di risorse,
 questo è colpa del sistema
 della struttura
 noi abbiamo problemi col sistema
 coi politici

con la burocracia
 y por eso estamos armando una campaña
 para que sea obligatorio
 por ley
 que haya traductores
 que haya intérpretes
 de bangla
 y de wolof
 y de árabe
 porque esta situación no la vivimos solamente los banglas
 la vivimos muchas comunidades migrantes
 así que esto es importante para todos
 para todos nosotros,
 y en eso estamos luchando ahora.
 La muerte de Mohammed nos duele mucho
 era un amigo
 un ser de confianza
 un miembro de nuestra comunidad
 y por eso
 no solamente vamos a llorar
 vamos a transformar la muerte de Mohammed en lucha
 vamos a luchar para conseguir la interpretación
 todos los inmigrantes necesitan interpretación
 no se habla más
 es indispensable.

Los migrantes ya hemos vivido demasiadas situaciones dolorosas
 tristes
 ya no queremos vivir así
 y tampoco queremos morir así
 ningún migrante puede morir así,

con la burocrazia
 e per questo stiamo creando una campagna
 perché sia obbligatorio
 per legge
 che ci siano traduttori
 che ci siano interpreti
 di bengalese
 e di wolof
 e di arabo
 perché questa situazione non la viviamo solamente noi bengalesi
 la vivono in molte comunità migranti
 così che questo è importante per tutti
 per tutti noi,
 e ora siamo lottando per questo.
 La morte di Mohammed ci fa molto male
 era un amico
 una persona di fiducia
 un membro della nostra comunità
 e per questo
 non solo piangeremo
 trasformeremo la morte di Mohammed in lotta
 lotteremo per ottenere interpreti
 tutti i migranti hanno bisogno di interpreti
 non c'è da dire altro
 è indispensabile.

Noi migranti abbiamo già vissuto troppe situazioni dolorose
 tristi
 non vogliamo più vivere così
 e nemmeno vogliamo morire così,
 nessun migrante può morire così,

yo soy de Bangladesh
 pero mi sangre es la de todos los migrantes
 de todas las personas
 por eso siempre compartimos integraciones
 compartimos sueños
 y por eso estamos en este barrio multicultural
 donde trabajamos con vecinos y vecinas
 con los que podemos luchar juntos
 para cambiar las formas
 para cambiar las formas políticas.
 Lo de la interpretación es otra forma de racismo
 ¿por qué tienen traducción a otros idiomas
 y no tienen bangla, wolof, árabe?
 Estamos luchando de frente
 con la sangre de Hossein
 para que sea obligatorio
 que nos hablen
 que nos digan las cosas en un idioma que podamos entender
 ya
 ¡no se puede morir gente por no poder comunicarse!
 ¡tenemos el derecho a entender!
 ¡sobrevivir no es delito!
 desde que murió Hossein
 la campaña de interpretación se volvió muy fuerte,
 cuando una persona va a un hospital
 el médico le tiene que poder decir cuál es su problema
 cómo tiene que tomar pastilla
 cómo es el tratamiento,
 cuando una persona va a hacer trámite para conseguir papeles
 le tienen que poder decir cómo tiene que hacer
 qué derechos tiene,

io sono del Bangladesh
 ma il mio sangue è quello di tutti i migranti
 di tutte le persone
 per questo condividiamo sempre i momenti di integrazione
 condividiamo sogni
 e per questo siamo in questo quartiere multiculturale
 nel quale lavoriamo con vicini e vicine
 con i quali possiamo lottare insieme
 per cambiare i modi
 per cambiare le modalità politiche.
 Quella degli interpreti è un'altra forma di razzismo
 perché hanno le traduzioni in altre lingue
 e non ce l'hanno in bengalese, wolof, arabo?
 Stiamo lottando frontalmente
 con il sangue di Hossein
 perché sia obbligatorio
 che ci parlino
 che ci dicano le cose in una lingua che possiamo capire
 ora
 la gente non può morire per non poter comunicare!
 Abbiamo il diritto di capire!
 Sopravvivere non è reato!
 Da quando è morto Hossein
 la campagna per gli interpreti è diventata molto forte,
 quando una persona va all'ospedale
 il medico deve poter dirgli qual è il suo problema
 come deve prendere la medicina,
 com'è la cura,
 quando una persona va a fare un tramite per avere dei documenti
 gli devono poter dire come deve fare
 che diritti ha,

¡el español y el bangla son muy diferentes!
 yo tengo la universidad completa e igual cuesta mucho el español
 tengo problemas con verbos
 y con muchas palabras
 seguramente nosotros nunca vamos a llegar a hablar español bien
 o van a pasar muchos, muchos años
 así que las escuelas, las oficinas, los centros de salud
 tienen que poder hablarnos en un idioma que entendamos
 tenemos derecho a entender lo que nos están diciendo
 todos los migrantes tenemos derecho a entender y a saber,
 es muy importante
 obligatorio.

La otra lucha fundamental
 por supuesto
 es por los papeles
 los papeles por los derechos,
 demasiada gente no tiene papeles
 los manteros, los lateros
 no tienen papeles
 no tienen derechos
 no tienen recursos para conseguir ayuda ni comida ni dinero para vivir
 es una vergüenza,
 ya mismo necesitamos papeles para todos
 ningún ser humano es ilegal
 papeles
 papeles
 papeles para todos
 y si no
 todos sin papeles.

lo spagnolo e il bengalese sono molto diversi!
 Io ho una formazione universitaria e ho ugualmente difficoltà con lo spagnolo
 ho problemi con i verbi
 e con molte parole
 sicuramente noi non arriveremo mai a parlare bene lo spagnolo
 o succederà tra molti, molti anni
 così le scuole, gli uffici, i centri sanitari
 devono poterci parlare in una lingua che capiamo
 abbiamo il diritto di capire quello che ci stanno dicendo
 tutti noi migranti abbiamo il diritto di capire e sapere,
 è molto importante
 obbligatorio.

L'altra lotta fondamentale
 chiaramente
 è quella per i documenti
 i documenti per i diritti,
 troppa gente non ha documenti
 i venditori ambulanti, i chi vende birra per strada
 non hanno documenti
 non hanno diritti
 non hanno risorse per ottenere aiuto né cibo né soldi per vivere
 è una vergogna,
 ora abbiamo bisogno di documenti per tutti
 nessun essere umano è illegale
 documenti
 documenti
 documenti per tutti
 e sennò
 tutti senza documenti.

Ningún gobernante
 ni Pedro Sánchez ni Pablo Iglesias
 piensan en ninguno de nosotros
 no piensan ni un punto en las personas que no tienen papeles,
 ellos están arriba
 y nosotros estamos abajo
 y de arriba no nos miran
 ¡no nos miran!
 ellos solo miran del medio hasta arriba
 y no pueden decir que no nos ven
 los manteros y los lateros trabajamos en la calle
 estamos en la calle
 vendiendo en las mantas
 vendiendo las latas de cerveza
 y no tenemos papeles
 no tenemos recursos
 no tenemos comida, no tenemos casa para dormir
 ¡no digan que no nos ven!
 ¡estamos en la calle!
 ¡ni un cero por cero por cero coma cinco hacen
 por la gente que no tiene papeles!
 ningún ser humano es ilegal
 llamar a un ser humano *ilegal* es una vergüenza total
 ¡todos por los papeles!
 ¡papeles para todos!
 Si existen los papeles
 que sean para todas las personas
 y si no son para todas las personas
 que no existan más esos papeles.

Nessuno del governo
 né Pedro Sánchez né Pablo Iglesias
 pensa a nessuno di noi
 non pensano proprio alle persone che non hanno documenti,
 loro stanno in cima
 e noi siamo in basso
 e da lassù non ci guardano
 non ci guardano!
 Loro solo guardano da metà in su
 e non possono dire che non ci vedono
 i venditori ambulanti e i lateros lavoriamo in strada
 stiamo in strada
 vendendo sui teli
 vendendo lattine di birra
 e non abbiamo documenti
 non abbiamo risorse
 non abbiamo da mangiare, non abbiamo casa per dormire
 non dicano che non ci vedono!
 Siamo sulla strada!
 Né un zero per zero virgola cinque fanno
 per la gente che non ha documenti!
 Nessun essere umano è illegale
 chiamare *illegale* un essere umano è una vergogna totale
 tutti per i documenti!
 Documenti per tutti!
 Se esistono i documenti
 che siano per tutti
 e se non sono per tutti
 che non esistano più questi documenti.

Pepa Torres Pérez
red interlavapiés

Participo de una red muy diversa
que reúne a personas migrantes y autóctonas,
y cuando empezó esta crisis
nos pusimos a pensar
de inmediato
en muchas cosas
pensamos cómo nos vamos a sostener emocionalmente
pensamos cómo nos vamos a sostener económicamente
el tema de las viviendas y los caseros especuladores
los alquileres
el alimento,
pero claro...
ninguno
ninguno de los que somos autóctonos
pensó en la lengua
ninguno.
No se nos ocurrió
y no es casualidad,
no se nos ocurrió porque no nos habíamos dado cuenta
hasta este momento
hasta dónde la cuestión de la lengua
es una cuestión de vida o muerte para cualquier migrante.

Pepa Torres Pérez
red interlavapiés

Collaboro con una rete molto varia
che riunisce persone migranti e autoctone,
e quando è iniziata questa crisi
ci siamo messi a pensare
subito
a tante cose
pensavamo come ci saremmo sostenuti emozionalmente
pensavamo come ci saremmo sostenuti economicamente
il tema delle abitazioni dei proprietari speculatori
gli affitti
il cibo,
ma guarda...
nessuno
nessuno di noi nati in Spagna
aveva pensato alla lingua
nessuno.
Non ci venne in mente
e non è una casualità
non ci è venuto in mente perché non ci eravamo resi conto
fino a questo momento
fino a che punto la questione della lingua
è una questione di vita o di morte per qualsiasi migrante.

Fue la muerte de Mohammed Hossein
 la que hizo evidente
 que la interpretación
 es indispensable
 es impostergable
 es fundamental siempre
 en esta crisis, por supuesto
 pero es fundamental siempre
 ahora y antes y después.

Nosotros
 como vecinos y vecinas
 somos una red de barrio
 banglas, africanos, latinos, españoles, marroquíes
 gente muy diferente
 a quienes nos atraviesa la convivencia,
 no somos gente teórica
 pensamos las acciones y reflexionamos sobre la realidad
 pero nuestro activismo no es teórico
 es un activismo que pasa por el cruce vecinal en un territorio
 por los vínculos
 por la amistad
 por las historias entrelazadas,
 hay muchísima aproximación entre nosotros
 pero es importante entender
 que nosotros no somos ellos, ¿vale?
 por muy juntos que estemos
 por muy juntos que trabajemos
 por muy compañeros que seamos
 los que no somos migrantes
 a veces fallamos en saber qué es lo más importante.

È stata la morte di Mohammed Hossein
 che ha reso evidente
 che la questione degli interpreti
 è indispensabile
 è indifferibile
 è fondamentale sempre
 in questa crisi, certo
 ma è fondamentale sempre
 ora e prima e dopo.

Noi
 come vicini e vicine
 siamo una rete di quartiere
 bengalesi, africani, latini, spagnoli, marocchini
 gente molto diversa
 attraversati dalla convivenza,
 non siamo gente di teoria
 pensiamo le azioni e riflettiamo sulla realtà
 ma il nostro attivismo non è teorico
 è un attivismo che passa dall'incontro tra vicini in un territorio
 dalle relazioni
 dall'amicizia
 dall'intreccio di storie
 c'è molta vicinanza tra noi
 ma è importante capire
 che noi non siamo loro, va bene?
 Per quanto stiamo insieme
 per quanto lavoriamo insieme
 per quanto siamo compagni
 quello che non siamo è migranti
 a volte ci siamo sbagliati su ciò che è più importante.

¡La lengua!
 ¡como dice Afroza!
 la lengua es una forma de vivir
 una forma de sentir
 una forma de pensar
 no poder comunicarte en tu propia lengua
 es negar tu forma de vivir
 es negar tu forma de ser.

Por eso estamos exigiendo interpretación ya
 interpretación obligatoria,
 y hay quienes no nos entienden
 creen que es algo que en este momento no es tan urgente
 y por eso esta campaña está consiguiendo poquísimos eco
 poquísimos eco,
 todo el mundo dice estar preguntándose qué es lo primero
 qué es lo fundamental
 y parecería que pelear por la lengua
 no es tan indispensable.

Hacemos hincapié en la interpretación y no en la traducción
 porque aquí los traductores son más bien de textos
 de palabra escrita
 mientras que la interpretación
 es de la palabra hablada,
 los traductores
 por ejemplo
 son importantes para traducir los papeles
 que los migrantes tienen que entregar a Extranjería,
 pero aquí necesitamos poner el acento en la oralidad
 la oralidad de las comunidades migrantes

La lingua!
 Come dice Afroza!
 La lingua è un modo di vivere
 un modo di sentire
 un modo di pensare
 non poter comunicare nella tua lingua
 è negare il tuo modo di vivere
 è negare il tuo modo di essere.

Per questo stiamo esigendo interpreti subito
 Interpreti obbligatori,
 e c'è chi non ci capisce
 crede che sia qualcosa che in questo momento non è tanto urgente
 e per questo questa campagna sta ottenendo poca eco,
 pochissima eco,
 tutti dicono che si stanno domandando cosa è prioritario
 cos'è fondamentale
 e sembrerebbe che lottare per la lingua
 non sia tanto indispensabile.

Mettiamo l'accento sugli interpreti e non sulla traduzione
 perché qui i traduttori sono traduttori più che altro di testi
 di lingua scritta
 mentre con gli interpreti
 si tratta di lingua parlata,
 i traduttori
 per esempio
 sono importanti per tradurre i documenti
 che i migranti devono consegnare all'Ufficio Immigrazione,
 ma qui abbiamo bisogno di mettere l'accento sull'oralità
 l'oralità delle comunità migranti

porque aunque hay mucha gente que maneja los códigos escritos
gran parte de la vida cotidiana de los migrantes
se mueve en la oralidad.

Hemos creado una red de intérpretes voluntarios
una red de personas banglas
de los cuales Afroza es una
Elahi es uno
que está articulando directamente con los médicos,
fenomenal,
pero nosotros no queremos eso
no queremos una red de voluntariado
queremos que las administraciones se hagan cargo
de este derecho que tienen las personas migrantes,
queremos que en los centros de salud
en los hospitales
en los centros de servicios sociales
haya un servicio de intérpretes,
que la gente no tenga que acudir a sus paisanos o a sus amigos
que no sea un favor que alguien te interprete
que se haga valer el derecho
que tienen los inmigrantes
a vivir en su lengua.

Esta red hizo que sucedan un montón de acercamientos
estamos llegando a gente de Bangladesh a la que antes no llegábamos
gente recién venida
sin papeles
que se está acercando a las organizaciones
y se está acercando a los centros de salud a tratarse,
cosa que antes no hacían
porque ya habían aprendido

perché anche se c'è molta gente che se la cava con i codici scritti
gran parte della vita quotidiana dei migranti
si svolge nell'oralità.

Abbiamo creato una rete di interpreti volontari
una rete di persone bengalesi
tra le quali una è Afroza
Elahi è un altro
che sta prendendo contatto direttamente con i medici,
fenomenale,
ma noi non vogliamo questo
non vogliamo una rete di volontariato
vogliamo che le amministrazioni si facciano carico
di questo diritto che hanno le persone migranti,
vogliamo che nei centri sanitari
negli ospedali
nei centri di servizi sociali
ci sia un servizio di interpreti,
che la gente non debba occuparsi dei propri compaesani o dei propri amici
che non sia un favore il fatto che qualcuno ti faccia da interprete
che si faccia valere il diritto
che hanno gli immigrati
a vivere nella propria lingua.

Questa rete ha fatto sì che si avvicinasero molte persone
stiamo arrivando a gente del Bangladesh alla quale prima non si arrivava
gente più giovane o appena arrivata
senza documenti
che si sta avvicinando alle organizzazioni
e si sta avvicinando ai centri sanitari per curarsi,
cosa che prima non faceva
perché avevano già imparato

que el derecho a la salud
no era para ellos.
Es que fíjate que ahora
en España
estamos viviendo el absurdo
de que con el Covid
se está datando a todo el mundo en los centros de salud
porque ahora resulta que todas las personas interesan a la salud pública
pero hasta antes del Covid
muchísima gente sin papeles no tenía derecho de ser en vida
y estaban excluidos del sistema público de salud.

Y, ¿qué pasa?
ahora
por no sabemos cuánto tiempo
resulta que todos los migrantes pueden acceder a los recursos de la salud,
pero si no entienden lo que les dicen
no pueden acceder al seguimiento
al tratamiento,
porque el Covid, mayoritariamente
se trata en casa,
el centro de salud va llamando
y tú vas contando cómo te sientes
y te van diciendo qué puedes hacer, y así,
es decir que la salud se hace a distancia
a través de la palabra hablada
entonces si no hay intérpretes
la gente
aunque supuestamente tenga acceso al recurso de salud
no se puede cuidar ni puede cuidar a los demás.

che il diritto alla salute
non era per loro.
Pensa che ora
in Spagna
stiamo vivendo l'assurdo
che con il Covid
si accettano tutti nei centri sanitari
perché ora sembra che la salute pubblica interessi tutti
ma fino a prima del Covid
moltissima gente senza documenti non aveva il diritto di essere viva
ed erano esclusi dal sistema sanitario nazionale.

E che succede?
Ora
per non sappiamo quanto tempo
risulta che tutti i migranti possono accedere ai servizi sanitari,
ma se non capiscono quello che gli dicono
non possono accedere all'accompagnamento,
alla cura,
perché il Covid, in gran parte,
si cura in casa,
il centro sanitario ti chiama
e tu gli dici come ti senti
e ti dicono che puoi fare, e così,
significa che la salute si fa a distanza
attraverso la lingua parlata
quindi se non ci sono interpreti
la gente
anche se in teoria ha accesso al servizio sanitario
non può curarsi né può curare gli altri.

Te puedo contar una historia de vida
 de estos días
 vinculado a lo mismo
 otro ejemplo de barrera idiomática,
 hay veinte mil
 pero te cuento uno.
 Aquí han puesto unos hoteles medicalizados,
 un lugar donde te mandan
 luego de ser tratado por Covid en el hospital
 para seguir cuidándote,
 y una vez que vas estando mejor
 te mandan a tu casa
 para que pases la cuarentena
 aislado y con bastantes cuidados higiénicos,
 pero bueno
 una persona bangladeshi
 pasa por toda esta situación
 y llega el momento en que es dada de alta de un hospital medicalizado
 entonces suponemos que el médico le pregunta si tiene casa
 y si puede pasar la cuarentena en su casa
 y el chico
 que no entiende absolutamente nada
 asiente.
 ¿Y qué sucede?
 ponen a este chico en la calle
 suponiendo que tiene casa
 y cuidados
 y este hombre no tiene casa
 y recién portador de Covid
 y en cuarentena
 duerme en la calle.

Ti posso raccontare una storia di vita
 di questi giorni
 a proposito dello stesso tema
 un altro esempio di barriera idiomática,
 ce ne sono ventimila
 ma te ne racconto una.
 Qui hanno organizzato degli hotel medicalizzati,
 un posto dove ti mandano
 dopo esser stato curato per il Covid in ospedale
 per continuare a curarti,
 e una volta che stai meglio
 ti mandano a casa
 perché tu faccia la quarantena
 isolato e con accorgimenti d'igiene,
 ma insomma
 una persona bengalese
 passa per tutta questa situazione
 e arriva al momento delle dimissioni dall'ospedale medicalizzato
 allora supponiamo che il medico gli domandi se ha una casa
 e se può passare la quarantena a casa sua
 e il ragazzo
 che non capisce assolutamente nulla
 annuisce.
 E che succede?
 Mandando in strada questo ragazzo
 supponendo che abbia una casa
 e cure
 e quest'uomo non ha una casa
 e recentemente portatore di Covid
 e in quarantena
 dorme in strada.

Entonces, este hombre
 llama a Elahi
 y le dice en su lengua,
 “No puedo ir a mi casa
 vivimos mucha gente en dos habitaciones
 no voy a poder estar aislado
 los voy a contagiar a todos”.
 Entonces todos nos ponemos a hablar con los hoteles medicalizados
 tratando de conseguir una plaza para él
 y dicen que sí, que algo van a hacer
 pero no logramos nada,
 así que el hombre esa misma noche tenía que volver a la calle
 y dijimos, no
 hay que darle un local de la comunidad
 asegurarse de que no entre nadie
 asegurar que lo desinfecten,
 y terminó durmiendo esa noche
 solo
 en un local
 arriba de una mesa.
 Un médico
 o cualquier persona que no está en este mundete
 o que no tiene relación con migrantes
 no puede imaginarse
 las condiciones en que viven los banglas en Lavapiés
 no puede imaginarse hasta dónde
 la barrera idiomática y cultural condiciona la vida
 no puede imaginarse hasta dónde
 la lengua es una cuestión de vida o muerte.

Allora quest'uomo
 chiama Elahi
 e gli dice nella sua lingua,
 “Non posso andare a casa mia
 viviamo in molti in due stanze
 non potrò stare isolato
 li contagerei tutti”.
 Quindi ci mettiamo a parlare con gli ospedali medicalizzati
 cercando di ottenere un posto per lui
 e dicono che sì, qualcosa faranno
 ma non riusciamo,
 così l'uomo quella stessa notte doveva tornare in strada
 e abbiamo detto, no
 bisogna dargli un locale della comunità
 assicurarsi che non entri nessuno
 assicurarsi che lo disinfettino,
 ed è finito a dormire dormendo quella notte
 solo
 in un locale
 sul tavolo.
 Un medico
 o qualsiasi persona che non è in quel mondo
 che non ha relazioni con migranti
 non può immaginare
 le condizioni nelle quali vivono i bengalesi a Lavapiés
 non può immaginare fino a che punto
 la barriera idiomática e culturale condizionano la vita
 non può immaginare fino a che punto
 la lingua sia una questione di vita o di morte.